

Direzione: ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G13740 **del** 22/10/2025

Proposta n. 38989 **del** 22/10/2025

Oggetto:

Parziale modifica "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" approvata con Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023.

Oggetto: Parziale modifica “Direttiva Regionale per l’attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l’attuazione del PR 2021-2027” approvata con Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023.

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, come modificato dal Regolamento Regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione all’Avv. Elisabetta Longo;
- l’Atto di Organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto “Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”, così come modificato dagli Atti di Organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell’11 marzo 2024, con il quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione;
- la Direttiva del Direttore Generale prot. n. 573860 del 30 aprile 2024, recante le indicazioni per l’operatività della riorganizzazione dell’apparato amministrativo disposta dal Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTI i riferimenti regolamentari relativi alla programmazione FSE per il periodo 2014-2020:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e i suoi Regolamenti di esecuzione e delegati;
- il Regolamento (UE) n. 2018/1046 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall’Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e

che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (EURATOM) n. 1074/1999 del Consiglio;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia - CCI 2014IT05SFOP005 e successiva Decisione C(2020) 8379 del 24 novembre 2020 recante la modifica della Decisione di esecuzione C(2014) 9799 (riprogrammazione del POR FSE 2014/2020);

VISTI i riferimenti regolamentari relativi alla programmazione FSE+ per il periodo 2021-2027:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);

VISTA la normativa europea a carattere trasversale:

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 2020/972 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/702 recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014 “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate” e s.m.i.;
- la nota EGESIF_14-0017 “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari”;

VISTI altresì:

- il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 “Disciplina dell'imposta di bollo”;
- la Legge 21 dicembre 1978, n. 845 “Legge-quadro in materia di formazione professionale”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (Codice dei contratti pubblici);
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (18G00048)”;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- la Legge Regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Disposizioni in materia di orientamento della formazione professionale”;
- la Legge Regionale 22 ottobre 1993, n. 57 “Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 e s.m.i. “Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4”;
- la Determinazione Dirigenziale 17 settembre 2012, n. B06163, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;

- la Determinazione Dirigenziale 8 agosto 2014, n. G11651 “Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro”;
- la Determinazione Dirigenziale 7 settembre 2016, n. G09990 “Accreditamento dei servizi per il lavoro nella Regione Lazio”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2019, n. 576 “Modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 9 agosto 2017. Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurricolari nella Regione Lazio in conformità all'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 01 ottobre 2019, n. 682 “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4 “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
- la Legge Regionale 10 giugno 2021, n. 7 “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;
la Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 “Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolarne, l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi”;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2015, n. 55 “Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n. CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, “Presenza d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma PR Lazio FSE+ 2021-2027”- CCI 2021IT05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la regione Lazio;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023, con la quale è stata approvata la “Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027”;

DATO ATTO che la suddetta Direttiva disciplina l'attuazione e la rendicontazione delle attività realizzate dalla Regione Lazio nell'ambito degli interventi relativi all'istruzione, alla formazione, al lavoro, all'inclusione sociale e degli ulteriori interventi finanziati con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo (FSE), del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nonché con risorse regionali e nazionali; essa costituisce lo strumento di accompagnamento e supporto all'attuazione delle operazioni finanziate, ai fini del loro corretto svolgimento;

CONSIDERATO che la Direttiva disciplina nella Sezione B, tra le altre, le situazioni di incompatibilità tra le risorse umane impiegate nella realizzazione delle operazioni e, in particolare, il paragrafo 2.1 "Risorse umane" B nel box *Istruzioni generali per la rendicontazione delle risorse umane* a pag. 10 e 11 dispone che "salvo quanto diversamente disposto nei singoli dispositivi attuativi, ciascuna risorsa coinvolta nell'attuazione del progetto non potrà ricoprire più di un ruolo nell'ambito dello stesso intervento";

PRESO ATTO che nel corso dell'attività finanziate con il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio sono state inoltrate dai Beneficiari diverse richieste di chiarimento in merito al principio generale di incompatibilità tra incarichi del personale enucleato nella Direttiva e tenuto conto che tale incompatibilità sussiste prevalentemente nel caso in cui i ruoli si sovrappongano tra di loro in termini temporali (ad es. Direzione e Coordinamento) oltre alle situazioni in cui le incompatibilità dipendano dai singoli ruoli, anche se le attività vengono svolte su archi temporali differenti (ad es. Coordinamento e Valutazione);

CONSIDERATO che è opportuno procedere ad una parziale revisione della disciplina sopra richiamata e disciplinata nel paragrafo 2.1 "Risorse umane" della Sezione B della Direttiva approvata con la Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023, al fine di regolamentare in maniera più puntuale i casi in cui sussiste un effettivo divieto alla possibilità di ricoprire più incarichi nell'ambito della stessa operazione da parte di una singola risorsa umana, tenendo conto dei diversi ruoli del personale previsti all'interno di un progetto;

RITENUTO opportuno, pertanto:

- di approvare una modifica a quanto disciplinato nel paragrafo 2.1 "Risorse umane" della Sezione B della Direttiva approvata con la Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 in cui a pag. 10 e 11 si dispone che "salvo quanto diversamente disposto nei singoli dispositivi attuativi, ciascuna risorsa coinvolta nell'attuazione del progetto non potrà ricoprire più di un ruolo nell'ambito dello stesso intervento", al fine di disciplinare in maniera più puntuale i casi in cui sussiste un effettivo divieto alla possibilità di ricoprire più incarichi nell'ambito della stessa operazione da parte di una singola risorsa, tenendo conto dei diversi ruoli del personale previsti all'interno di una operazione, come specificato nella tabella che segue dove sono riportate le incompatibilità tra i ruoli svolti dal personale all'interno di un progetto, fermo restando la possibilità per l'Amministrazione di disciplinare diversamente le incompatibilità tra i ruoli nei singoli dispositivi attuativi ai quali, di volta in volta, si rimanda:

Ruolo	Incompatibile con:
Progettazione	Nessuna incompatibilità con altri ruoli.
Selezione partecipanti	Nessuna incompatibilità con altri ruoli.
Direzione	La Direzione deve essere svolta da una sola risorsa. In caso di interventi formativi la Direzione è incompatibile con tutti gli altri ruoli, ad eccezione di: – progettazione dell'intervento; – selezione destinatari; – docenze, fino ad un massimo del 15% delle ore corsuali (incluse eventuali attività di stage/tirocinio curriculare ed attività pratiche/laboratorio). In caso di interventi non strettamente formativi (ovvero di natura non corsuale) la Direzione è incompatibile con tutti gli altri ruoli, ad eccezione di: – progettazione dell'intervento;

	– selezione dei destinatari; – altre attività svolte in altri ruoli per un massimo del 15% dell'importo rendicontato e ritenuto ammissibile al termine dei controlli di I livello per la Direzione.
Coordinamento	Il Coordinamento deve essere svolto da una sola risorsa. In caso di interventi formativi il Coordinamento è incompatibile con tutti gli altri ruoli, ad eccezione di: – progettazione dell'intervento; – selezione dei destinatari; – docenze, fino ad un massimo del 15% delle ore cursuali (incluse eventuali attività di stage/tirocinio curriculare ed attività pratiche/laboratorio). In caso di interventi non strettamente formativi (ovvero di natura non corsuale) il Coordinamento è incompatibile con tutti gli altri ruoli, ad eccezione di: – progettazione dell'intervento; – selezione dei destinatari; – attività svolte in altri ruoli per un massimo del 15% dell'importo rendicontato e ritenuto ammissibile al termine dei controlli di I livello per il Coordinamento.
Tutoraggio d'aula (progetti formativi)	Incompatibile con tutti gli altri ruoli, ad eccezione della Segreteria tecnico-organizzativa.
Docenze, incluse Docenze di supporto e codocenze	Incompatibile con tutti gli altri ruoli, ad eccezione della progettazione dell'intervento, della selezione dei partecipanti e coerentemente con quanto evidenziato per Direzione e Coordinamento relativamente alla compatibilità altri ruoli, nonché ad eccezione delle attività di Monitoraggio e Rendicontazione, nei limiti indicati alla rispettiva voce di costo.
Orientamento, Esperti tematici, Diffusione dei risultati e tutte le altre risorse eventualmente richieste dai singoli dispositivi attuativi	Tali ruoli, salvo quanto differentemente disposto nei singoli dispositivi attuativi, sono tra di loro compatibili nell'ambito dello stesso progetto. Sono invece incompatibili con tutti gli altri ruoli, ad eccezione della progettazione dell'intervento, della selezione dei partecipanti e coerentemente con quanto evidenziato per Direzione e Coordinamento relativamente alla compatibilità altri ruoli.
Valutazione	Incompatibile con tutti gli altri ruoli.
Segreteria tecnico - organizzativa	Incompatibile con tutti gli altri ruoli, ad eccezione delle attività di tutoraggio d'aula (progetti formativi).
Monitoraggio e Rendicontazione	Il Monitoraggio e la Rendicontazione sono incompatibili con tutti gli altri ruoli, ad eccezione della progettazione dell'intervento, della selezione dei destinatari e delle docenze, ammissibile fino ad un massimo del 15% delle ore cursuali (incluse eventuali attività di stage/tirocinio curriculare ed attività pratiche/laboratorio). In caso di interventi non strettamente formativi (ovvero di natura non corsuale) il Monitoraggio e la Rendicontazione sono incompatibili con tutti gli altri ruoli, ad eccezione della progettazione dell'intervento, della selezione dei destinatari, mentre sono compatibili con attività svolte in altri ruoli per un massimo del

	15% dell'importo rendicontato e ritenuto ammissibile al termine dei controlli di I livello per il Monitoraggio e la Rendicontazione.
--	--

- di prevedere che le modifiche a quanto disciplinato nel paragrafo 2.1 "Risorse umane" della Sezione B della Direttiva approvata con la Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 riportate nella tabella di cui sopra si applicano sia agli interventi che avranno inizio successivamente alla sua entrata in vigore che agli interventi in corso di attuazione o per i quali non si è ancora conclusa l'attività di controllo di primo livello;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare una modifica a quanto disciplinato nel paragrafo 2.1 "Risorse umane" della Sezione B della Direttiva approvata con la Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 in cui a pag. 10 e 11 si dispone che "salvo quanto diversamente disposto nei singoli dispositivi attuativi, ciascuna risorsa coinvolta nell'attuazione del progetto non potrà ricoprire più di un ruolo nell'ambito dello stesso intervento", al fine di disciplinare in maniera più puntuale i casi in cui sussiste un effettivo divieto alla possibilità di ricoprire più incarichi nell'ambito della stessa operazione da parte di una singola risorsa, tenendo conto dei diversi ruoli del personale previsti all'interno di una operazione, come specificato nella tabella che segue dove sono riportate le incompatibilità tra i ruoli svolti dal personale all'interno di un progetto, fermo restando la possibilità per l'Amministrazione di disciplinare diversamente le incompatibilità tra i ruoli nei singoli dispositivi attuativi ai quali, di volta in volta, si rimanda:

Ruolo	Incompatibile con:
Progettazione	Nessuna incompatibilità con altri ruoli.
Selezione partecipanti	Nessuna incompatibilità con altri ruoli.
Direzione	La Direzione deve essere svolta da una sola risorsa. In caso di interventi formativi la Direzione è incompatibile con tutti gli altri ruoli, ad eccezione di: – progettazione dell'intervento; – selezione destinatari; – docenze, fino ad un massimo del 15% delle ore corsuali (incluse eventuali attività di stage/tirocinio curriculare ed attività pratiche/laboratorio). In caso di interventi non strettamente formativi (ovvero di natura non corsuale) la Direzione è incompatibile con tutti gli altri ruoli, ad eccezione di: – progettazione dell'intervento; – selezione dei destinatari; – altre attività svolte in altri ruoli per un massimo del 15% dell'importo rendicontato e ritenuto ammissibile al termine dei controlli di I livello per la Direzione.
Coordinamento	Il Coordinamento deve essere svolto da una sola risorsa. In caso di interventi formativi il Coordinamento è incompatibile con tutti gli altri ruoli, ad eccezione di:

	– progettazione dell'intervento; – selezione dei destinatari; – docenze, fino ad un massimo del 15% delle ore corsuali (incluse eventuali attività di stage/tirocinio curriculare ed attività pratiche/laboratorio). In caso di interventi non strettamente formativi (ovvero di natura non corsuale) il Coordinamento è incompatibile con tutti gli altri ruoli, ad eccezione di: – progettazione dell'intervento; – selezione dei destinatari; – attività svolte in altri ruoli per un massimo del 15% dell'importo rendicontato e ritenuto ammissibile al termine dei controlli di I livello per il Coordinamento.
Tutoraggio d'aula (progetti formativi)	Incompatibile con tutti gli altri ruoli, ad eccezione della Segreteria tecnico-organizzativa.
Docenze, incluse Docenze di supporto e codocenze	Incompatibile con tutti gli altri ruoli, ad eccezione della progettazione dell'intervento, della selezione dei partecipanti e coerentemente con quanto evidenziato per Direzione e Coordinamento relativamente alla compatibilità altri ruoli, nonché ad eccezione delle attività di Monitoraggio e Rendicontazione, nei limiti indicati alla rispettiva voce di costo.
Orientamento, Esperti tematici, Diffusione dei risultati e tutte le altre risorse eventualmente richieste dai singoli dispositivi attuativi	Tali ruoli, salvo quanto diversamente disposto nei singoli dispositivi attuativi, sono tra di loro compatibili nell'ambito dello stesso progetto. Sono invece incompatibili con tutti gli altri ruoli, ad eccezione della progettazione dell'intervento, della selezione dei partecipanti e coerentemente con quanto evidenziato per Direzione e Coordinamento relativamente alla compatibilità altri ruoli.
Valutazione	Incompatibile con tutti gli altri ruoli.
Segreteria tecnico - organizzativa	Incompatibile con tutti gli altri ruoli, ad eccezione delle attività di tutoraggio d'aula (progetti formativi).
Monitoraggio e Rendicontazione	Il Monitoraggio e la Rendicontazione sono incompatibili con tutti gli altri ruoli, ad eccezione della progettazione dell'intervento, della selezione dei destinatari e delle docenze, ammissibile fino ad un massimo del 15% delle ore corsuali (incluse eventuali attività di stage/tirocinio curriculare ed attività pratiche/laboratorio). In caso di interventi non strettamente formativi (ovvero di natura non corsuale) il Monitoraggio e la Rendicontazione sono incompatibili con tutti gli altri ruoli, ad eccezione della progettazione dell'intervento, della selezione dei destinatari, mentre sono compatibili con attività svolte in altri ruoli per un massimo del 15% dell'importo rendicontato e ritenuto ammissibile al termine dei controlli di I livello per il Monitoraggio e la Rendicontazione.

- di prevedere che le modifiche a quanto disciplinato nel paragrafo 2.1 "Risorse umane" della Sezione B della Direttiva approvata con la Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 riportate nella tabella di cui sopra si applicano sia agli interventi che avranno inizio successivamente alla sua entrata in vigore che agli interventi in corso di attuazione o per i quali non si è ancora conclusa l'attività di controllo di primo livello;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale regionale e sul portale Lazio Europa.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo